

Centro Provinciale Istruzione degli Adulti
 Scuola Statale
 C.F. 93075960893



Sede Amministrativa: Via M. Caracciolo, 2 – 96100
 SIRACUSA
 Cod.U. Fatt. UFVQ66

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO
 TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015).
 ANNI SCOLASTICI 2025/2026-2026/2027-2027/2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la Legge n.92 art. 4 del 28 giugno 2012 che trova nel C.P.I.A. il soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente;

VISTA l'Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012 sull'apprendimento permanente;

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;

TENUTO CONTO della necessità di elaborare il nuovo Piano dell'Offerta Formativa triennale relativamente all'a.s.2025/28;

VISTA la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;

VISTA la L. 92/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024.

VISTA Nota M.I.M. prot. n. 121 del 20.01 2025 avente per oggetto "**Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Adempimenti delle Istituzioni scolastiche ai sensi della legge 17 maggio 2024 n.70**"

CONSIDERATO che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;

CONSIDERATO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare la Missione 4 Istruzione Ricerca il cui obiettivo è quello di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

CONSIDERATO che il CPIA "A. MANZI" sarà impegnato nella costruzione e implementazione di ambienti informatizzati e tecnologici per ampliare l'offerta formativa in chiave di inclusione e abilitazione di competenze sempre più in linea con i tempi, i bisogni, le modalità di insegnamento/apprendimento (PNRR AMBIENTI innovativi)

Tutto ciò premesso

Per consentire a tutto il personale di operare in modo coordinato e finalizzato alla costruzione dell'identità della scuola e al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa, sono riportate le seguenti linee di indirizzo. La gestione del CPIA richiede la messa in atto di costanti azioni di coordinamento, condivisione al fine di costruire un'identità condivisa che possa ben rappresentare le numerose realtà. Per fare in modo che questo ambizioso obiettivo possa realizzarsi è necessario che l'intera comunità educante operi entro cornici di senso definite e chiare.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015, n. 107, il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** sulla base del quale il Collegio dei docenti dovrà procedere all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo all'a.s. 2025/2028.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo come documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Il Piano, coerentemente con quanto indicato dal Decreto istitutivo del CPIA e con gli obiettivi europei in materia, è volto a favorire il rientro in formazione della popolazione adulta e il conseguimento di titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi previsti dall'offerta formativa. Il piano dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi, condivisi da tutti gli operatori scolastici - dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- a) rispetto della storia personale di ciascuno e valorizzazione delle relative competenze: la scuola prende atto che i punti di partenza degli utenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ciascuno;
- b) personalizzazione e flessibilità dei percorsi
- c) equità e continuità della proposta formativa ed educativa;
- d) imparzialità nell'erogazione del servizio;
- e) ricerca, aggiornamento e autoaggiornamento continuo;
- f) orientamento verso le opportunità formative e occupazionali;
- g) continuità dell'azione educativa;
- h) significatività degli apprendimenti;
- i) qualità dell'azione didattica
- j) collegialità.
- k) personalizzazione e flessibilità dei percorsi
- l) certificazione delle competenze acquisite e successo formativo
- m) diversità e inclusione
- n) rapporti con il territorio

Piani di miglioramento e obiettivi prioritari:

- il PTOF individua le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dall'attività di autovalutazione e il conseguente piano di miglioramento in analogia a quanto previsto all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;
- Gli obiettivi di miglioramento dovranno riguardare sia la definizione di nuovi Progetti intesi come aree di intervento didattico, sia essere rivolti a migliorare gli ambienti di apprendimenti e gli strumenti amministrativi in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale scuola digitale;

Particolare cura dovrà essere rivolta a incrementare:

- la capacità di analisi della situazione e lettura dei bisogni come premessa di ogni attività di programmazione;
- la cultura della valutazione e della certificazione;
- la capacità di progettare ambienti formativi didattici e formativi con l'utilizzo delle ICT;
- la formazione dei docenti volta ad evidenziare le discontinuità didattiche ed organizzative tra scuola del mattino e scuola per adulti;

Aree del Piano Triennale Nella redazione del piano triennale si avrà cura di articolare un ambiente di apprendimento che si comporrà nei suoi costituenti formativi, didattici, fisici, relazionali e organizzativi. In particolare si avrà cura di prevedere:

(REVISIONE DEL CURRICOLO)

Al fine di effettuare l'integrazione del Curricolo:

- ✓ aggiornamento del curricolo di educazione civica previsto dall'emanazione delle nuove Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024
- ✓ aggiornamento del curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompEdu.
- ✓ Integrazione del curricolo con l'area specifica discipline STEM
- ✓ Analisi del contesto del territorio e dei bisogni delle diverse tipologie di utenze per adeguare il curricolo alle esigenze locali.

(CRITERI DI VALUTAZIONE)

Al fine di adeguare i criteri di valutazione alle novità normative intervenute:

- ✓ revisione criteri di valutazione a norma della legge 150/2024 per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola primaria. (PRIMO CICLO)
- ✓ revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024

(FORMAZIONE DOCENTI)

Al fine di implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:

- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM
- ✓ incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 Next Generation Classroom"
- ✓ potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa"
- ✓ Inserimento di un piano di formazione-aggiornamento, rivolto al personale docente e ATA, finalizzato alla valorizzazione delle loro professionalità e all'efficacia dell'azione educativa.

(LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA)

Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico:

- ✓ individuare linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal DM 19/2024
- ✓ effettuare la verifica delle ricadute delle attività previste dal DM 19/2024
- ✓ implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento
- ✓ Inserimento di azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del piano, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente il Centro nella sua dimensione provinciale.

(INNOVAZIONE DIDATTICA)

Al fine di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l'innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- ✓ individuare le azioni finalizzate all'innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento
- ✓ potenziare l'offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica
- ✓ Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- ✓ Promuovere attività didattiche a sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- ✓ Inserimento di un Progetto di Accoglienza articolato, in grado di definire percorsi personalizzati e flessibili con il riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali già possedute dagli utenti
- ✓ definire un Progetto di Innovazione e sostegno alla didattica con l'obiettivo di costruire una cultura della valutazione, ambienti di apprendimento efficaci e offerte formative curricolari in grado di differenziare le nostre metodologie e la nostra offerta formativa sulla base dei bisogni dell'utenza (adolescenti, disoccupati, migranti, donne con bambini ecc);

(PROGETTI FORMATIVI)

- ✓ Inserimento di un Progetto coerente di primo livello, in grado di fornire le competenze base definite dal quadro di riferimento europeo.
- ✓ Inserimento di un Progetto relativo al secondo livello in grado di garantirne una diffusione provinciale e la capacità di raccordarsi con i bisogni territoriali.
- ✓ Inserimento di percorsi di alfabetizzazione finalizzati al raggiungimento dei livelli A2 e B1.
- ✓ Inserimento di un Progetto finalizzato ad ampliare l'offerta formativa, in particolar modo per utenti adolescenti.
- ✓ l'inserimento di azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del piano;

(ORIENTAMENTO E OCCUPABILITÀ)

- ✓ Centralità di un progetto di orientamento con percorsi di Istruzione, Formazione e Lavoro, in grado di fornire competenze per contrastare le povertà e favorire l'occupabilità.
- ✓ Coinvolgere la componente ATA sia nella redazione del piano, sia nella concreta attuazione dei progetti.

(RACCORDO TRA I LIVELLI)

- ✓ Inserimento di un piano organico di raccordo tra il primo e secondo livello, specificamente indirizzato a definire azioni efficaci di coordinamento e orientamento del CPIA e modalità di collaborazione tra CPIA e Istituti Superiori.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione e dei percorsi di miglioramento individuati nel Piano di Miglioramento, nonché dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti e di due principi essenziali: progettare per competenze e progettare per l'inclusione.

Il PTOF "riflette le esigenze del contesto" seppur in coerenza con il quadro di riferimento generale previsto dalla norma.

In relazione alle attività curricolari, extracurricolari ed educative si punterà in particolare:

- ad una maggiore integrazione e continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e i percorsi di primo e secondo periodo attraverso la revisione e il potenziamento del curricolo d'istituto;
- ad un utilizzo degli strumenti di autonomia e flessibilità previsti dalla normativa per declinare i curricoli sulla base delle molteplici esigenze dell'utenza e per potenziare alcuni insegnamenti;
- all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa per favorire l'inclusione e l'integrazione dei soggetti più fragili e per contrastare la povertà educativa;
- alla promozione di attività atte a favorire la conoscenza del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio anche mediante uscite, visite e apprendimento esperienziale;
- al potenziamento dei servizi di informazione, accoglienza e orientamento;
- esplicitare le scelte didattiche, metodologiche, educative, valutative nonché le azioni per aumentare l'inclusione scolastica;
- attivare progettualità sui temi della salute, della sostenibilità, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dell'ambiente e di ed. finanziaria;
- potenziare l'uso delle nuove tecnologie predisponendo materiali specifici per la FAD e implementando ambienti di apprendimento digitali, anche in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale. L'innovazione digitale rappresenta una grande opportunità per creare spazi di apprendimento aperti e aumentati nei quali costruire il senso di cittadinanza e realizzare una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
- favorire la conoscenza delle istituzioni europee anche attraverso la partecipazione a bandi Erasmus+ e relativa partecipazione;
- migliorare la comunicazione interna ed esterna e la condivisione delle informazioni tra il personale, gli studenti e gli stakeholder;
- consolidare i rapporti con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche promuovendo reti, accordi e convenzioni;
- promuovere una Formazione rivolta ai docenti sulle nuove metodologie didattiche, all'uso delle nuove tecnologie, ivi compresa l'IA, e rafforzamento della didattica per competenze.
- promuovere il potenziamento delle conoscenze linguistiche anche con interventi di docenti madrelingua; sviluppare una didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti.

Il personale scolastico rappresenta il volano del cambiamento. Obiettivo ulteriore sarà la valorizzazione del personale.

Risulta indispensabile, pertanto, il collegamento con le azioni del PNRR:

1. Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) M4C1I3.1-2023-1143 P-37549 TITOLO PROGETTO: STEM & LANGUAGES FOR US
2. Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222 P-43256 TITOLO PROGETTO: TUTTI IN FORMA(ZIONE)
3. Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) M4C1I1.4-2024-1322 TITOLO PROGETTO: PLUS P.O.P
4. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO NEI CPIA M4C1I3.2-2024-1182- P-46011 - Piano Scuola 4.0 - Ambienti di apprendimento innovativi nei CPIA -TITOLO PROGETTO: A-mbientiamoc-i

Relativamente alla strumentazione tecnologica e all'utilizzo di quest'ultima nella realizzazione di percorsi di apprendimento innovativi, l'Animatore e il Team digitale avranno il compito di garantire il necessario supporto

alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali. Attraverso l'impiego di fondi del PNRR e in linea con gli obiettivi posti, la scuola è chiamata alla progettazione di spazi di apprendimento innovativo, che vadano verso il superamento del concetto tradizionale di aule scolastiche, ora dedicate ai processi di didattica frontale, che dovranno essere ripensate anche nel setting che, come sappiamo, influenza in modo significativo il processo di insegnamento-apprendimento.

Grande attenzione sarà dedicata al potenziamento delle competenze digitali del personale scolastico e dei corsisti grazie alla realizzazione dei moduli previsti dal PNRR: corsi STEM, multilinguismo, sviluppo delle competenze linguistiche e di avvio allo studio, con interventi mirati e sistematici, anche extrascolastici, sulla scorta del PNRR-D.M.65/2023; l'attivazione di percorsi di formazione continua ed in servizio del personale docente ed ATA per la transizione digitale l'innovazione metodologico-didattica e multilinguistica (D.M.66/2023). Saranno realizzati laboratori e numerose attività relativamente al PNRR D.M. 19/2024 il quale ha come obiettivo la riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica.

In coerenza con delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curriculum, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curriculum sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curriculum di educazione civica.

A tale scopo è necessario adottare soluzioni che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali della scuola, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro e commissioni finalizzati a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curriculum di educazione civica, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico – didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Linee Guida, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV.

CONCLUSIONE Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la concreta attuazione degli obiettivi e traguardi ivi contenuti.

Il presente Atto d'indirizzo è acquisito agli Atti della scuola, reso noto a tutto il personale scolastico, agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola. Esso potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Auspico che il presente atto possa aiutare il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i singoli insegnanti, a focalizzare con efficacia ed efficienza gli aspetti centrali sui quali e a partire dai quali organizzare le progettazioni, le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa, la scelta delle uscite nel territorio, delle visite e dei viaggi di istruzione facendo riferimento ai curricoli.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Stefania Stancanelli